



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 15/30 DEL 19.03.2025

Oggetto: Rinnovo del Protocollo d'intesa tra Regione Autonoma della Sardegna, Centro giustizia minorile per la Sardegna (CGM), Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per la Sardegna (PRAP), Ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna per la Sardegna (UIEPE), per la promozione di una programmazione generale condivisa di interventi in favore delle persone in esecuzione penale e per l'attuazione di progetti in favore delle vittime di reato.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ricorda che, con la deliberazione della Giunta regionale n. 39/42 del 3.10.2019, è stato approvato lo schema di accordo di partenariato tra la Regione, il Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per la Sardegna, l'Ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna e il Centro giustizia minorile competente, con l'obiettivo di potenziare le politiche di inclusione sociale e lavorativa, tramite la gestione organica e integrata delle risorse messe in campo per l'inserimento sociale, formativo e lavorativo delle persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà personale, rinnovato in data 7 dicembre 2021, giunto a scadenza nel dicembre 2024.

La proficua collaborazione che si è realizzata in questi anni ha consentito di realizzare, principalmente, interventi finanziati dalla Cassa delle Ammende, e cofinanziati con fondi regionali, attraverso avvisi pubblici diretti all'inclusione lavorativa dei detenuti attraverso il progetto "Sinergie - IncluSO", con percorsi diretti alla realizzazione di interventi formativi e incentivi occupazionali sotto forma di bonus assunzionali per le imprese, riducendo i costi del lavoro che gravano sulle stesse, e favorendo, quindi, le condizioni per l'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti particolarmente svantaggiati, limitando allo stesso tempo il rischio di recidiva. Con il progetto "Sinergie - SOSTegno alle VITTIME" si è, invece, garantito un supporto, sia dal punto di vista psicologico che di sostegno al reddito, alle vittime di specifiche tipologie di reato, con un focus sulle vittime di maltrattamenti subiti da familiari e conviventi.

Attualmente è in corso di implementazione il progetto "ICHNOS-Impronte", attraverso il quale, oltre che proseguire sul piano della tutela delle vittime di reato con interventi di assistenza più generalista, si realizzano percorsi di giustizia riparativa e mediazione penale, attraverso l'attività di Community Group Conferencing, che coinvolgono la vittima, il reo e la comunità allo scopo di promuovere la



riparazione del danno/offesa, la riconciliazione tra le parti e il rafforzamento del senso di sicurezza collettivo, con conseguente attivazione e rafforzamento di una rete territoriale, che sia nel contempo strumento attivo e risorsa effettiva per la vittima e per il reo.

Inoltre, per garantire una maggiore continuità alle azioni da realizzare, si è predisposto un programma d'intervento triennale attraverso il programma INCLUSI, per rafforzare quel ponte tra le persone in esecuzione penale, o sottoposte a misure e sanzioni di comunità, e la società di riferimento, potenziando le opportunità di formazione e lavoro che vedranno l'attivazione di una rete tra enti del terzo settore ed enti istituzionali, al fine di garantirne l'inclusione socio-lavorativa.

In quest'ottica di consolidata collaborazione, per garantire la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per l'inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale, nonché una programmazione degli interventi in armonia con le risorse finanziarie dedicate, si è anche attivata una programmazione tra gli uffici regionali coinvolti nei procedimenti connessi al settore specifico e le articolazioni territoriali operanti nel settore delle giustizia, attraverso lo strumento di governance territoriale della Cabina di Regia, istituita con la deliberazione della Giunta regionale n. 17/40 del 4.5.2023.

L'Assessore ricorda la scadenza dell'accordo rinnovato ed evidenzia come il valore aggiunto generato finora debba essere capitalizzato prevedendo la strutturazione di una rete che, tramite la stipula di un nuovo accordo di portata più generale, possa costituire uno strumento cardine delle politiche di inclusione.

In particolare, l'Assessore richiama gli obiettivi principali che si intende perseguire collaborando per la programmazione e progettazione condivisa di interventi finalizzati all'inclusione sociale delle persone in esecuzione penale e in probation, favorendo il coinvolgimento delle comunità territoriali, con particolare riferimento alla realizzazione di:

- 1) interventi di sviluppo e potenziamento di servizi per il sostegno alle vittime;
- 2) servizi di giustizia riparativa, anche in previsione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150;
- 3) programmi di formazione e inserimento lavorativo a favore dei soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e potenziamento di servizi ad essi destinati nelle comunità territoriali;
- 4) interventi di supporto abitativo;
- 5) servizi di assistenza e accompagnamento ai soggetti in esecuzione penale e alle loro famiglie;



- 6) rete territoriale integrata con il coinvolgimento attivo delle autorità e delle istituzioni locali, nonché delle associazioni impegnate a vario titolo nell'assistenza alle vittime per promuovere e sviluppare un sistema di servizi e protezione delle persone che si rivolgono alla giustizia, alle forze dell'ordine o ai servizi territoriali, in qualità di vittime, al fine di evitare la vittimizzazione secondaria;
- 7) interventi di rafforzamento della tutela delle vittime di reato e, in particolare, potenziamento del sistema di assistenza alle vittime nonché degli strumenti a loro disposizione, avendo come obiettivo la "riparazione", il cui contenuto viene concretamente a dipendere da tutti gli attori coinvolti, ma che, più che esprimere un solo valore economico, deve esprimere un valore di relazione.

Per quanto premesso, l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale propone di approvare lo schema relativo al rinnovo del Protocollo d'intesa tra la Regione, il Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per la Sardegna, l'Ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna e, nel caso del coinvolgimento di giovani adulti in carico ai servizi della giustizia minorile e di comunità, il Centro giustizia minorile competente, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale delle Politiche Sociali sulla proposta in esame

DELIBERA

di approvare, per le finalità illustrate in premessa, lo schema di rinnovo del Protocollo d'intesa tra la Regione, il Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per la Sardegna, l'Ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna e, nel caso del coinvolgimento di giovani adulti in carico ai servizi della giustizia minorile e di comunità, il Centro giustizia minorile competente, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.

Il Direttore Generale

Sergio Loddo

La Presidente

Alessandra Todde